

Imprese: il 70% investe nel sociale

È emerso ieri durante una conferenza su crisi e responsabilità di enti e aziende

Il 70 per cento delle imprese del Nord Est con più di cento dipendenti investe sul sociale, mentre in tutta Italia la media è del 64,5 per cento. Un dato, dal Terzo rapporto sull'impegno sociale delle aziende, che fa del Nord Est un'area virtuosa del territorio nazionale.

E ancora il 35 per cento di queste aziende investe su iniziative culturali, contro il 28 per cento della media italiana, per un flusso di finanziamenti totali di 180 mila euro per azienda all'anno, con un 5,6 per cento in più rispetto alla media italiana, che in totale investe 1 miliardo di eu-



L'interno di un'industria friulana

ro. «Il Nord Est punta molto sul settore per una questione di cultura e tradizione», ha spiegato ieri il presidente Errepi comunicazione Roberto Orsi, nel corso della conferen-

za all'Università di Udine dal titolo "Crisi economica responsabilità sociale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni", dove è stato fatto il punto della situazione locale. «Un quadro più roseo rispetto a quello del Friuli Venezia Giulia – ha commentato l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen – che in tempi di crisi ha comunque investito 350 mila euro per un progetto di conciliazione, continuando ad investire anche sulla sicurezza e la salute sul lavoro». Secondo l'assessore, la Regione sta cercando di trasmettere la responsabilità sociale alle imprese e al territo-

rio, ricordando però che nessuna azienda ha fatto domanda per il contributo per redarre il bilancio sociale. «Il bilancio sociale – ha spiegato – è innovazione, qualità, investimento nel tempo sull'ambiente di lavoro e sul processo della filiera». Secondo poi Antonio Maria Bandelli, presidente dell'Associazione etica ed economia e Unione cristiana imprenditori dirigenti di Udine che ha organizzato il convegno, le pubbliche amministrazioni e le imprese devono lavorare insieme per una sinergia che permetta di salvaguardare i dipendenti ed evitare i tagli ai posti di lavoro.

Ilaria Gianfagna